

CONFUSIONE

Molti pensano di sapere cosa sia il rischio.

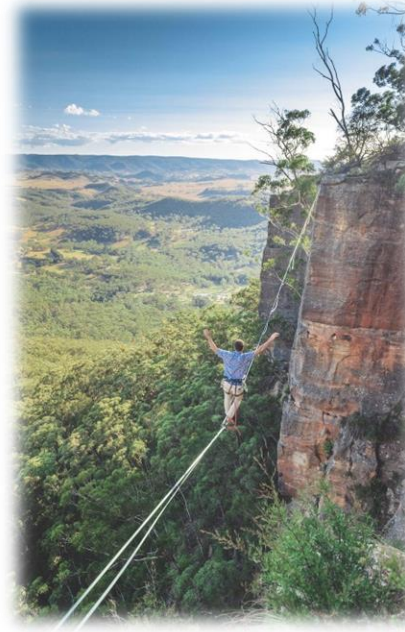
E' sufficiente chiedere di darne una definizione per scoprire che il concetto non è così intuitivo come sembra.

Spesso si fa una certa confusione tra RISCHIO e PERICOLO.

Prevenzione e protezione

PERICOLO

- Condizione oggettiva, stato di fatto dal quale potrebbe derivare un danno per l'individuo
- Proprietà che ha un oggetto, un ambiente, una macchina di causare potenzialmente un danno



RISCHIO

- Stato soggettivo, scelta volontaria dell'individuo che affronta una situazione con probabilità di subire un danno

DANNO

- Lesione fisica alla persona come conseguenza diretta o indiretta di esposizione al pericolo

Prevenzione e protezione



CENTRALE NUCLEARE

- **Pericolo:** sostanze radioattive
- **Rischio:** probabilità di fuoriuscita delle sostanze (statisticamente bassissimo)
- **Danno:** può essere elevatissimo, anche catastrofico (Chernobyl, Fukushima)

TAGLIO DELLA CAROTA

- **Pericolo:** coltello
- **Rischio:** prodotto della probabilità di tagliarmi (statisticamente elevata) per l'entità del **Danno** (lieve)

Prevenzione e protezione

GIOCO DEI DADI

In una partita a dadi punto sull'uscita del numero 2 una somma di 100 €.

Qual è il pericolo?

Che il numero 2 non esca e perda 100 €.

Questo pericolo è legato al fattore probabilità.

Il dado ha sei facce, numerate da 1 a 6
Quali sono le mie probabilità?

- a) Di perdere: 5 su 6 (pari all'83,3%)
- b) Di vincere: 1 su 6 (pari al 16,7%)



Prevenzione e protezione

GIOCO DEI DADI

Il **rischio** è dunque il prodotto della **probabilità** **NEGATIVA** (cioè di perdere) per **l'entità della posta** (100 €)

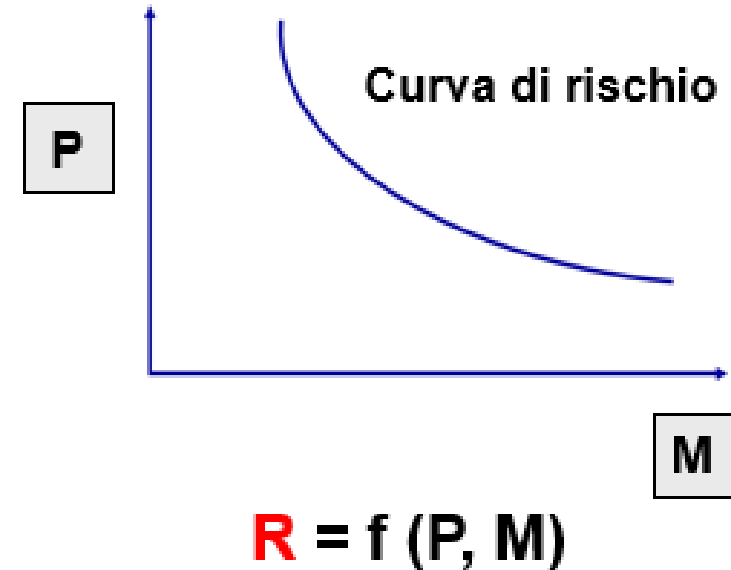


Sul luogo di lavoro una attrezzatura può essere rischiosa per l'incuria nella manutenzione, che aumenta la probabilità di incidenti

Prevenzione e protezione

Il **Pericolo** è la fonte stessa dell'eventuale danno (il fuoco, il rumore, una sostanza chimica, ecc.).

Il **Rischio** è la **probabilità** che il pericolo diventi effettivamente dannoso, commisurata alla gravità del **danno**



Il **rischio** è la combinazione tra la **probabilità** (P) che si manifesti un certo evento dannoso e la **gravità** (M) associata all'evento stesso

Prevenzione e protezione

Rischio (art. 2 D. Lgs. 81/08 s.m.i.):

“**Probabilità** di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di **impiego** o di **esposizione** ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione”



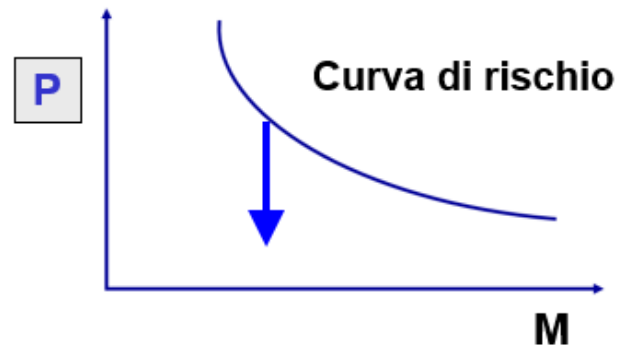
Perché un lavoratore sia **esposto** ad un rischio è necessario che:

- ✓ sia presente una fonte di pericolo
- ✓ il lavoratore interagisca con la fonte di pericolo **in modo tale da** poterne ricevere un danno

La prevenzione

D.lgs. 81/2008, art. 2, c 1, lett n)

Prevenzione: complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno



$$R = f (P, M)$$

La prevenzione consiste nelle operazioni messe in atto per **ridurre la probabilità** che si verifichi un determinato evento dannoso

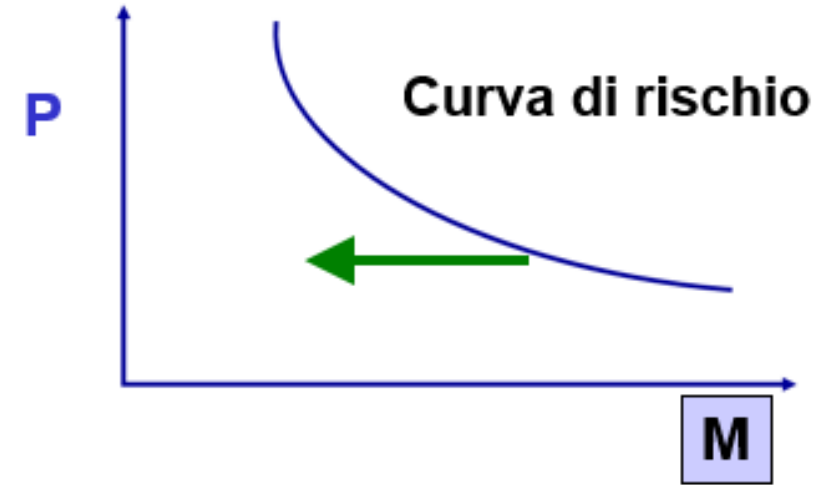
Le **misure di prevenzione** sono di tipo strutturale o organizzativo, come:

- L'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori;
- La progettazione, costruzione e corretto utilizzo di ambienti, strutture, macchine, attrezzature e impianti;
- L'evitare situazioni di pericolo che possano determinare un danno probabile (rischio);
- L'adozione di comportamenti e procedure operative adeguate

La protezione

Insieme di **misure** e **dispositivi, collettivi** e **individuali**, idonei a ridurre l'esposizione al rischio.

La misura di protezione tende a ridurre la gravità del danno



$$R = f (P, M)$$

Codice civile, art. 2087

L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.

La protezione

La protezione può essere **collettiva** (operante nell'ambiente di lavoro) o **individuale** (indossata e tenuta dal lavoratore).

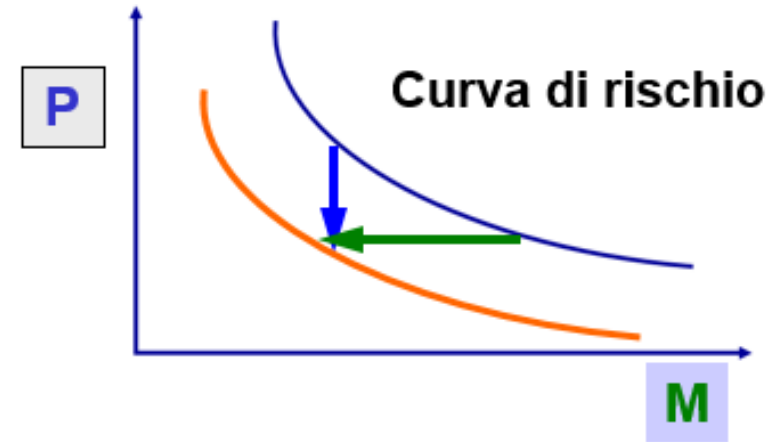
L'art. 15 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. sottolinea la **priorità** delle misure di protezione **collettiva** rispetto alle misure di protezione **individuale**.



La protezione

La **riduzione del rischio** si opera attraverso l'azione **combinata** delle attività di prevenzione e di protezione.

Le attività di **prevenzione** devono essere **privilegiate** rispetto a quelle di protezione



$$R = f(P, M)$$

ABS **Misura di prevenzione**

Airbag **Misura di protezione**



Organizzazione della prevenzione

La centralità del sistema si basa sull'attività della **valutazione dei rischi** nell'ambito del sistema di gestione della prevenzione.



Valutare i rischi – **obbligo non delegabile da parte del datore di lavoro** – consiste nell'attribuire valore, peso, misura di sicurezza attraverso un'analisi tecnica, scientifica e organizzativa

Organizzazione della prevenzione

Valutazione dei rischi: come si fa?

Tipologia di rischi in funzione delle misure di prevenzione

In funzione delle **misure di prevenzione da adottare** i rischi vengono classificati nelle seguenti tipologie:

- ✓ rischi **eliminabili**
- ✓ rischi **riducibili**
- ✓ rischi **ritenibili**
- ✓ rischi **trasferibili**

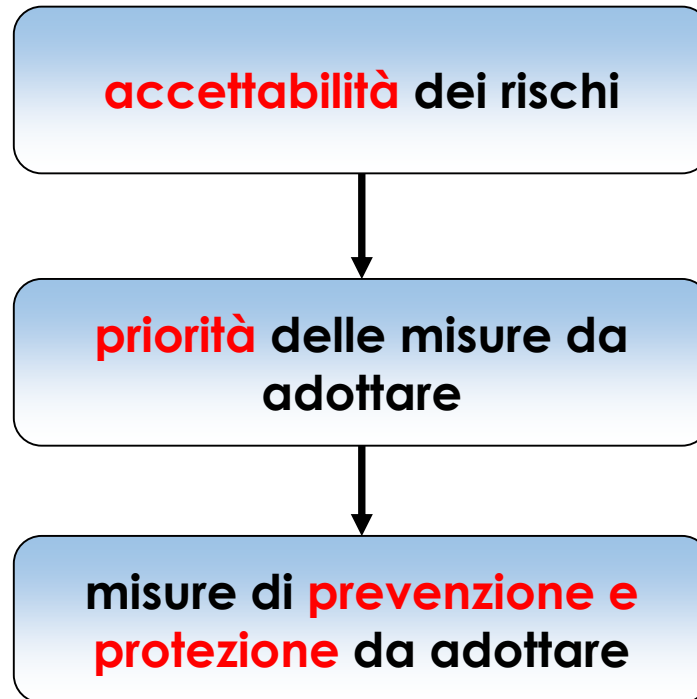


Organizzazione della prevenzione

Valutazione dei rischi: come si fa?

Risultati del processo di stima dei rischi

La ponderazione



Organizzazione della prevenzione

Sostituzione o riduzione

**Misure tecniche,
organizzative,
procedurali**

**Informazione e
formazione**

Organizzazione della prevenzione

D. lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. Articolo 15 - Misure generali di tutela

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:

a) la **valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza**;

b) la **programmazione della prevenzione**, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;

c) **l'eliminazione dei rischi** e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;

d) il **rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro**, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;

e) la riduzione dei rischi alla fonte;

f) la **sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è**, o è meno pericoloso;

g) la **limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio**;

h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;

i) la **priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale**;

l) il controllo sanitario dei lavoratori;

Organizzazione della prevenzione

Articolo 15 - Misure generali di tutela

- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) **L'informazione e formazione** adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) le **istruzioni** adeguate ai lavoratori;
- r) la **partecipazione e consultazione** dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la **programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento** nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le **misure di emergenza** da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di **segnali di avvertimento e di sicurezza**;
- z) la **regolare manutenzione** di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

Organizzazione della prevenzione

Il sistema della prevenzione

Sebbene il DL sia il referente ultimo, il modello di sicurezza in forma **partecipativa** del D. Lgs. n. 81/2008 non è incentrato esclusivamente su tale ruolo.

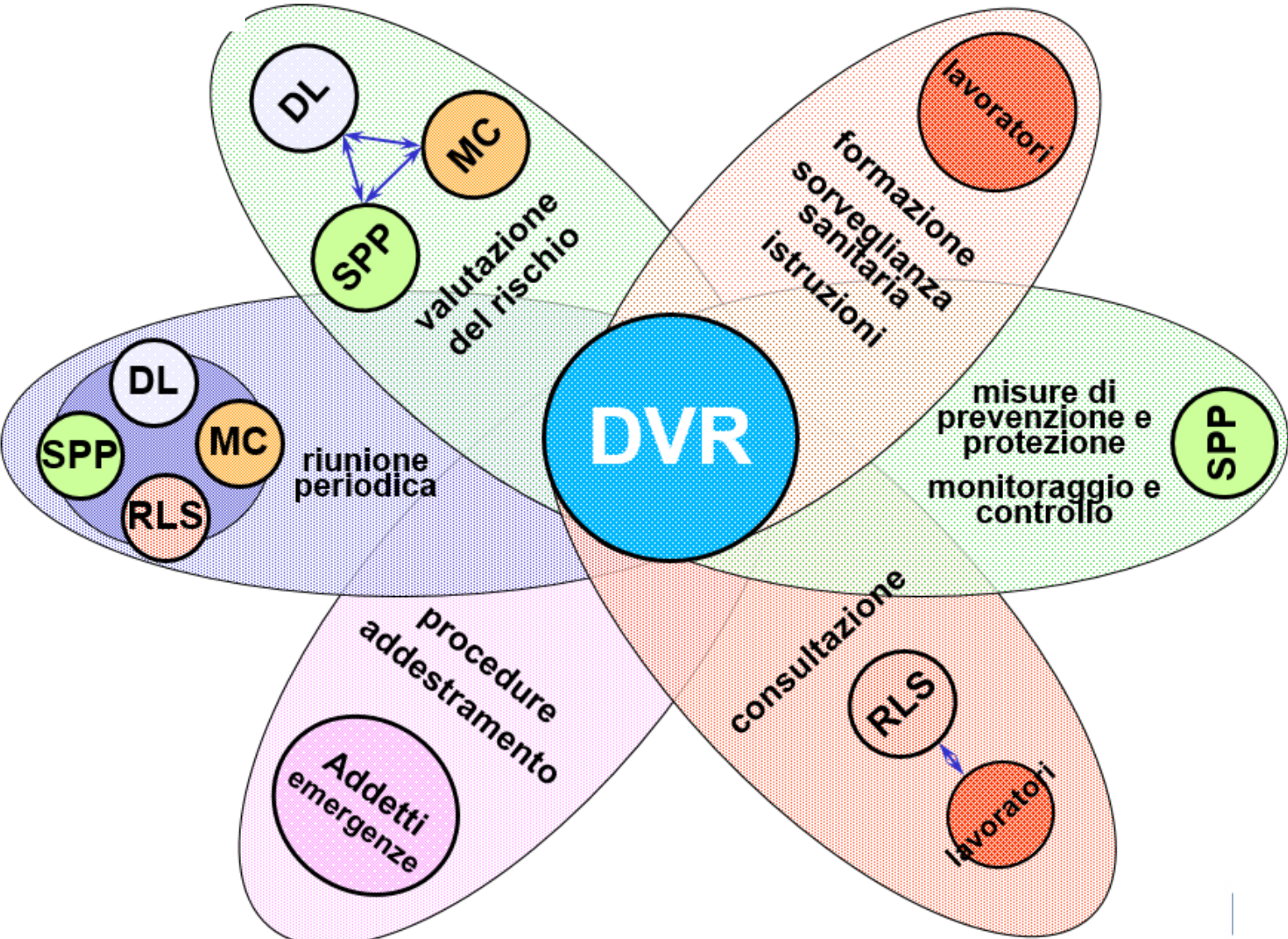
Detto modello è basato sull'apporto di **diverse figure** che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo di rendere più sicuro l'ambiente di lavoro.

Tali figure **partecipano e/o collaborano** attivamente alla gestione della prevenzione e protezione dei lavoratori.

Organizzazione della prevenzione



Organizzazione della prevenzione



Le misure di sicurezza organizzative, tecniche, procedurali e formative

Non esiste la misura di sicurezza migliore e quella peggiore.
Bisognerà valutare di volta in volta considerando tanti aspetti.
Ad esempio: il tipo di lavoro svolto e gli ambienti di lavoro.



Misure organizzative

Carattere specifico o generale

Aspetti pratici

Indicazioni di comportamento

Specifiche e calate nel contesto lavorativo



Le misure di sicurezza organizzative, tecniche, procedurali e formative

Misure procedurali

Istruzioni operative o procedure (ordine e sequenza delle operazioni)

Misure tecniche

Soluzioni su attrezzature, macchine o impianti
Misure di sicurezza personali

Misure formative

Interventi formativi con i lavoratori.....ma non solo



Le misure di sicurezza organizzative, tecniche, procedurali e formative

VIOLENZE E MOLESTIE SUL LUOGO DI LAVORO.....MA ANCHE IN SMART WORKING

Necessità di inserire nel DVR la **valutazione del rischio da violenze e molestie**



Da utenza esterna



Da colleghi

Monitoraggio dei fenomeni di aggressione

Corsi di formazione specifici



I DATI DEL PROBLEMA

2021

295

Omicidi volontari

118
(40%)

donne

**UNA DONNA
UCCISA OGNI 3
GIORNI**

102 (86%)

Ambito
familiare/affettivo



70
(69%)
Partner
ex partner

I DATI DEL PROBLEMA



2020

Le chiamate al **1522**, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking, sono aumentate del **79,5%** rispetto al 2019, sia per telefono, sia via chat (+71%)

La violenza segnalata al 1522 è soprattutto fisica (47,9%), ma quasi tutte le donne hanno subito più di una forma di violenza e tra queste emerge quella **psicologica (50,5%).**

I DATI DEL PROBLEMA

8.816.000

Donne (14-65 anni) che nel corso della loro vita hanno subito una qualche forma di molestia sessuale

3.874.000

Uomini che hanno dichiarato di aver subito almeno una molestia

In ambito lavorativo:

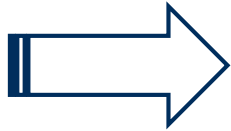
1.404.000 donne (15-65 anni) hanno dichiarato di aver subito molestie fisiche da parte di un collega o di un datore di lavoro, o ricatti sessuali sul posto di lavoro

Fonte Istat, "Le molestie e i ricatti sessuali sul lavoro. Anni 2015-2016". 13 febbraio 2018

Corso di formazione «Seminare e coltivare la cultura della salute e sicurezza sul lavoro a partire dalla scuola»

C. Breschi

LE RADICI DEL PROBLEMA

Stereotipi di genere  **Comportamenti attesi**

Razionalità

Forza

Etica dei diritti

Dominio sul mondo esterno

Gli uomini fanno squadra



Emotività

Grazia

Etica delle responsabilità

Dominio sul mondo interno

Le donne fanno gruppo



Cultura di genere asimmetrica

Discriminazione

Violenza



Riflettiamo sulla molestia di genere

Comportamento che intende dare valore negativo o derisorio o intenda sminuire la persona per la sola appartenenza ad un determinato genere.

«Dovresti essere contenta se ti guardano!»

«Certo anche lei, però, ad andare in giro vestita così!»

«Brava, sei una donna con le palle!»

«Lascia stare...sono cose da maschi!»

«I gay sono tutti pedofili»

«Te la sei cercata!»

«Chissà quello che hai fatto per lavorare qui!»

«Ci vuole proprio una donna che faccia il caffè!»



Corso di Formazione

“Seminare e coltivare la cultura della salute e sicurezza sul lavoro a partire dalla scuola”

2ª GIORNATA - MODULO 1
I concetti e le definizioni della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro



Un

cammino ancora lungo!!



*Ursula Von der Leyen
Visita in Turchia (2021)*



*Malala Yousafzai
Pakistan (2012)*



*Tamana Paryani
Afghanistan (2022)*

The Taliban came to our house

Dott.ssa Chiara Breschi
c.breschi@pec.chimicifisici.it